

ville brusate da li 8 Cantoni. E tutti sonno ritornati a caxa.

Per letere dil Ghilino, secretario de questo signor a Cesare, si ha ch' el marchese dil Guasto ha via mandato uno suo a l' imperator a dirli che l'exercito non potea più dimorar dove l' à dimorato per penuria di vituarie, et quella Cesarea Maestà li ha risposto ch' el metteva in arbitrio suo di alozario dove li pareva. Il serenissimo re anglico à disegnato in uno di tre lochi a stantiar lontan di Londra miglia 20, dove la regina havesse ad habitar. Et che quel re, non obstante le inibition fate prima che non si dovesse andar a Roma per la impretratione di beneficij, havea ordinato che si osservasseno li primi riti ne le cosse di la Chiesia.

*Da Crema, di sier Antonio Badoer, podestà et capitano, di 8, ricevute a di 14 dito.* Ozi per uno amico di Milano ho auto letere, et da uno altro venuto dil Polesene un reporto, li quali manda inclusi; et scrive aver mandato do soi in campo di spagnoli per saper dove sonno alogiati quelli cavalli sul cremonese. *Item*, da poi scrito, ha auto uno altro reporto, qual *etiam* lo manda. Queste sonno in ditte lettere.

Per uno mio amico da Milano ho auto, che li spagnoli erano su le terre di Palavisi, et una bandiera erra ancora alla Mirandola, el signor marchese al Borgo San Donino, quando ne hebbe nuova certa de Monticelli dove ne erano fanti 300; li cavali erano venuti a Casalmazor et fina al Sospiro, loco vicino a Crema 8 miglia; la artellaria veniva inanzi et, diceano, per fermarsi apreso il marchese dil Guasto, con il qual erra il conte di Caiazo in grande favor et il conte Piero Maria Roso et frà Cabriel Tadino prior di Barleta. Ancora dice che speravano il marchese li farebbe levar da Casal, perchè erra mitigato il sdegno dil marchese di l'aver li suoi homini pagati il perticato et non quelli dil signor Antonio da Leva. Pur il signor ducha ha mandato a lo imperador et al re di Hongaria sopra questa cosa el par segno di altra ombra che dil sdegno dil marchese.

*Reporto di Bartolomeo dil Bon*, habita sul Polesene apresso Cortemazor, qual referisse come luni prossimo pasato se trovò a Cortemazor, dove vene li forieri con 20 cavalli de spagnoli, li quali dicevano di voler alozar una banda di spagnoli, li quali dimandavano tali alozamenti per fina marzo. Et dice haver visto lo alozamento dil signor marchese dil Guasto esser al Borgo et a Busè con la sua corte, et la fantaria yspana dice ritroyarsi da Castel Quadro

a Parma acosto la montagna. Et referisse come questo marli proximo pasato se partite dal Polesene 126 apresso 8 mia da Cremona di là di Po, et dice haver inteso come li cavali yspani si atrovano alozare a Casalmazor et al Castel di Ponzoni, li quali fanno fama di levarsi et ritornar de là di Po. Stanno quieti et basi, et se zudega, per quanto se dice, non se partirano de li. Et referisse che, alozando per avanti alcuni yspani in casa sua, quelli gravavano (*bravavano*) molto dicendo: se'l morisse quel gobbo (intendendo di la excellentia dit duca di Milano) subito si venirà adosso Venitiani.

*Prè Imerico da Cobis da Sorexina:* In questa hora ho ricevuto uno aviso che sino a quelli zorni che pasaron de qua da Po uno bon numero di cavali spagnoli, qualli havemo nova che debbe passar de quà da Po tutto lo exercito spagnol, et il signor marchexe ha zurato di brusar Borgo San Donino per haverli amazato 50 homeni.

*Da Brexa, di sier Francesco Venier, podestà, et sier Michiel Capelo, capitano, di 10,* ricevute a di 14. Come haveano ricevuto lettere di la Signoria nostra di quello habbino a far approximandosi a quel territorio le zente yspane, unde hanno parlato con domino Antonio da Castello, et scritto ad Asola et altri loci, et posto bon ordine. *Item*, mandano questo reporto qual dice eusi :

*Die dominicae decimo decembris 1531 mane.* Domino Claudio di Castelzufre, venuto eri sera di esso loco, adimandato, dice che di le zente spagnole una bandiera de fanti è alogiata a Lucera, et 7 over 8 bandiere sonno allegiate sul parmesan, il resto di le fantarie sonno alogiate a Cortemazor et Borgo San Dionisi (*Donino*), loci di signori Palavisi, et zente di là Po. Li cavali veramente sonno alogiati in cremonese su quel di Caxalmazor, et la persona dil signor marchese dil Guasto atrovarsi a Borgo San Dionisi (*Donino*), ma che dicevasi dover venir a Cortemazor per esser mior alozamento per lui et loco di spasso. Adimandato se se intende che ditte gente, over parte di esse, habbino a venir a Castion overo altri loci dil signor Alvise, rispose dubitarsi, ma non che altramente s'abbi cosa certa et, se pur venirano, judicasi habbino a venir al fine di l' invernata quando la Maestà di l'imperador è per ritornar in Italia. Adimandato dil numero di esse gente spagnole, dice esser in tutto da 8 in 9000 fanti, li quali da 8 mesi in quà non hanno auto danari, et che ne li loci soprascritti allegiano a discretione, et tenesi che per questa invernata ivi habbino ad esser li soi alozamenti fermi, dicendo da sé la